

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA - Recupero Lombardia s.r.l.
 con sede legale in Novate Milanese (MI) via Carso n. 7
 ed insediamento in Cormano (MI) via Cimabue n. 36/38.
Esito verifica di assoggettabilità alla VIA rilasciato con provvedimento r.g. n. 11195/2015 del 10 dicembre 2015 prof. n. 307962 che riforma il provvedimento di r.g.n. 10739/2015 del 30 novembre 2015 prof. 301101/2015. Art. 20 del d.lgs. 152/06 e l.r. 5/2010

Con decreto del direttore del Settore Rifiuti, bonifiche e AIA della Città Metropolitana di Milano, di r.g. n. 11195/2015 del 10 dicembre 2015 prof. n. 307962 che riforma il provvedimento di R.G. n. 10739/2015 del 30 novembre 2015 prof. 301101/2015, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato da Recupero Lombardia s.r.l. riguardante la variante sostanziale ad un impianto esistente ed autorizzato, finalizzata allo svolgimento di operazioni di stoccaggio provvisorio e recupero (R13, R3) e smaltimento (D15) di rifiuti tessili non pericolosi, non è da assoggettarsi alla procedura di VIA.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul sito web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Il direttore del settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali
 Maria Cristina Pinoschi

Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Ozzero, presentata dall'azienda agricola Scevola Giorgio Bruno e Canizza Daniela roggia Belloffa

Il richiedente Azienda Agricola Scevola Giorgio Bruno e Canizza Daniela, con sede in comune di 20080 Ozzero, Cascina Trinchera ha presentato istanza in data 29 giugno 2001 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla Roggia Belloffa una portata media complessiva di 8,61 l/s ad uso irriguo nel comune di Ozzero.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
 Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Gaggiano, presentata dall'azienda agricola Scevola Giorgio Bruno e Canizza Daniela

Il richiedente azienda agricola Scevola Giorgio Bruno e Canizza Daniela, con sede in comune di 20080 Ozzero, Cascina Trinchera ha presentato istanza in data 30 agosto 2000 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Cavo Castagnolo una portata media complessiva di 20 l/s ad uso irriguo nel Comune di Gaggiano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
 Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Cassinetta di Lugagnano, presentata da Ceccherini Mauro

Il richiedente Ceccherini Mauro, con sede in comune di 20081 Cassinetta di Lugagnano, Via Alzaia del Naviglio Grande - Ca-

scina Piatti 1/E ha presentato istanza in data 27 novembre 2000 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Fontanile Piatti una portata media complessiva di 4 l/s ad uso irriguo nel comune di Cassinetta di Lugagnano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
 Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano
Area Tutela e valorizzazione ambientale - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, pozzo ubicato nel Parco della Fontana in comune di Pantigliate - ID pratica MI03192712011, rilasciata al comune di Pantigliate, P.zza Comunale, 31 - 20090 - Pantigliate (MI)

Il direttore del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Città Metropolitana di Milano rende noto che con decreto dirigenziale Racc. Gen. n. 10399 del 19 novembre 2015, è stata rilasciata la concessione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo di presa per una portata media di mod. 0,03 (l/s 3,00) e massima di mod. 0,08 (l/s 8,00), ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, pozzo ubicato nel Parco della Fontana in Comune di Pantigliate - ID pratica MI03192712011 - al Comune di Pantigliate - P.zza Comunale, 31 - 20090 - Pantigliate.

Tale concessione è stata assentita per anni cinque, successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del provvedimento (19 novembre 2015) e quindi con scadenza 18 novembre 2020, subordinatamente alle condizioni e secondo gli obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28 maggio 2015, registrato all'Agenzia delle Entrate DP II di Milano UT di Milano 3 il giorno 3 agosto 2015 al n. 2132 serie 3.

Milano, 10 dicembre 2015

Il direttore del settore risorse idriche ed attività estrattive
 Maria Cristina Pinoschi
 ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

Città Metropolitana di Milano
Settore Parco Agricolo Sud Milano e Parchi Metropolitan - Avviso di assunzione del decreto del sindaco metropolitano n. 295/2015

Si avvisa che è stato assunto il seguente decreto del sindaco metropolitano n. 295/2015 del 20 novembre 2015:

Ampliamento del Parco Locale di interesse sovracomunale del Roccolo nei territori dei Comuni di Busto Garolfo, Casorezzo e Parabiago ai sensi dell'art. 10 «Modifiche al perimetro successive al riconoscimento» dell'allegato 1 della d.g.r. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148

Copia del suddetto decreto è disponibile presso la Città Metropolitana di Milano, Settore Parco Agricolo Sud Milano e Parchi Metropolitan, Ufficio Pianificazione e Gestione PLIS, Viale Piceno n. 60, Milano, tel. 02/77403353.

Il direttore del settore parco agricolo sud milano
 e parchi metropolitan
 Emilio De Vita

Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Ozzero, presentata da Locatelli Giuseppina

Il richiedente Locatelli Giuseppina, con sede in comune di 20081 Abbiategrasso, Via Fleming 12 ha presentato istanza in data 9 maggio 1995 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla Roggia Gambarena una portata media complessiva di 26 l/s ad uso irriguo nel Comune di Ozzero.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del _____ Rep. Gen. n. _____ / _____ Atti n. 261447/9.4/2015/20

Oggetto: Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Roccolo nei territori dei Comuni di Busto Garolfo, Casorezzo e Parabiago ai sensi dell'art. 10 "Modifiche al perimetro successive al riconoscimento" dell'Allegato 1 della D.G.R. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 2/2015 dell'8/01/2015 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2015;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. _____ pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO E PARCHI METROPOLITANI

OGGETTO: Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Roccolo nei territori dei Comuni di Busto Garolfo, Casorezzo e Parabiago ai sensi dell'art. 10 "Modifiche al perimetro successive al riconoscimento" dell'Allegato 1 della D.G.R. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148

RELAZIONE TECNICA:

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Roccolo è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 5/57357 del 27/09/1994 nei Comuni di Arluno, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo e Parabiago; è stato successivamente oggetto di diversi ampliamenti interessando anche i territori del Comune di Nerviano.

La superficie attuale è di oltre 1.600 ettari.

Il territorio del Parco costituisce un ambito di paesaggio agrario pianeggiante, caratterizzato da una capillare struttura irrigua, ben conservata e tuttora utilizzata, costituita dal sistema di rogge derivate dal Villoresi, con una buona presenza di aree boscate, siepi e filari.

In data 15 settembre 2015 il Comune di Arluno, in qualità di Ente gestore del Parco, ha trasmesso nota via PEC (ns prot. n. 232687/2015) ad oggetto: "Ampliamento PLIS del Roccolo – invio documentazione per istruttoria", relativa ai territori dei Comuni di Busto Garolfo, Casorezzo, Parabiago e ad una lieve rettifica del perimetro relativa al Comune di Nerviano.

Con la su citata istanza, il Parco ha inviato la seguente documentazione in formato digitale:

- planimetria su carta tecnica regionale in scala 1:10.000 raffigurante il perimetro del Parco modificato;
- copia del verbale del Comitato di Coordinamento del 08/05/2015 con il quale i Comuni del Parco si esprimono favorevolmente in merito all'ampliamento in oggetto;
- relazione descrittiva con stralcio degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati dall'ampliamento.

La documentazione prodotta è risultata esaustiva per il procedimento istruttorio.

AMBITO INTERESSATO E DESTINAZIONI URBANISTICHE

Comune di Busto Garolfo

Il vigente PGT di Busto Garolfo è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 14 del 10/03/2014.

A tal proposito si rileva che nella Tav. 1.4.1 "Sistema delle invarianti di piano" il perimetro del PLIS del Roccolo non coincide con quello riconosciuto (ultima delibera della Provincia di Milano n. 407 del 11/06/2007): non compaiono come parco un'area situata a nord della cava esistente e un'area situata ad est della zona industriale (a nord del canale Villoresi).

Si prescrivere la correzione del suddetto elaborato cartografico riportando l'esatta perimetrazione del PLIS già riconosciuto.

Il territorio oggetto di ampliamento è situato nella parte sud occidentale del Comune, a confine con il Comune di Inveruno.

Nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole le aree oggetto di ampliamento sono classificate come "Aree di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico Parco locale di interesse sovracomunale: Parco del Roccolo"; compare bensì una piccola area lungo la strada provinciale n. 12 zonizzata come "Tessuto urbano consolidato con funzione non residenziale" (trattasi di

distributore di carburante): tale destinazione non è compatibile con il PLIS, ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato 1 della DGR 12/12/2007 - n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale", pertanto se ne propone lo stralcio d'ufficio.

L'ampliamento, al netto dello stralcio, ammonta complessivamente a circa 81,20 ettari.

Le aree in detrazione (per 3,55 ettari) costituiscono sede stradale.

Comune di Casorezzo

Il vigente PGT di Casorezzo è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 50 del 04/11/2013.

Il PGT di Casorezzo propone l'ampliamento del PLIS verso il centro abitato, fino al limite della futura circonvallazione, per un'estensione di circa 77,30 ettari.

Si tratta di aree agricole classificate urbanisticamente come "Areale agricolo a valenza paesaggistica", sono presenti inoltre "Insediamenti rurali di interesse storico" e "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico".

Tutte le aree proposte in ampliamento sono coerenti con la disciplina dei PLIS.

Comune di Parabiago

Il vigente PGT di Parabiago è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 64 del 19/12/2012.

L'ampliamento, di circa 46,88 ettari, interessa i territori situati lungo il canale Villoresi e permette la connessione del Parco del Roccolo con il Parco dei Mulini. In prossimità del Parco già riconosciuto, l'ampliamento riguarda aree agricole con predominanza di prato stabile/coltivo cerealicolo, mentre nella parte occidentale, verso il PLIS dei Mulini il Parco attraversa il centro abitato con uno sviluppo lineare lungo l'asta del Villoresi.

Il PGT di Parabiago presenta lievi irregolarità nell'individuazione delle aree in ampliamento: nel Documento di Piano (Tav. DP 5.5 "Previsioni di Piano") sono perimetrare due piccole aree, situate in prossimità del confine con Nerviano, che sono state escluse dalla richiesta di ampliamento (come da perimetrazione su CTR): tale esclusione trova piena giustificazione in quanto dette aree ricadono nel PLIS dei Mulini. Un'ulteriore area, situata in prossimità dell'incrocio del canale Villoresi con la linea ferroviaria, non è presente nel Piano dei Servizi.

Le aree oggetto di ampliamento hanno le seguenti destinazioni urbanistiche: "V1 - Parchi urbani", "V3b - Ambito per la fruizione lungo il canale Villoresi", "SG1 - Impianti tecnologici" (trattasi di un pozzo pubblico), "Ambiti agricoli". Le suddetti destinazioni sono coerenti con la disciplina dei PLIS.

In base alla considerazioni sopra esposte si ritiene di dover riconoscere l'ampliamento del PLIS così come individuato nella CTR, con la prescrizione della correzione degli errori di perimetrazione nelle varie tavole del PGT.

Comune di Nerviano

Il Comune di Nerviano ha segnalato due rettifiche di cui si prende atto in questa sede: si tratta dello stralcio di una piccolissima fascia lungo la linea ferroviaria, al fine di consentire le previsioni di potenziamento della stessa infrastruttura, e dell'inserimento di una piccola area situata in prossimità della frazione di Cantone.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE E RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

La TAV. 2 - "Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica" individua nell'ampliamento proposto dal Comune di Busto Garolfo "Ambiti di rilevanza paesistica"; "Ambiti di rilevanza naturalistica" riguardano la parte orientale dell'ampliamento del Comune di Casorezzo e la parte occidentale dell'ampliamento nel Comune di Parabiago; nello stesso Comune di Parabiago il canale Villoresi costituisce "Unità tipologica di paesaggio" e "Tracciato guida paesaggistico".

La maggior parte delle aree sono inoltre classificate come aree agricole di interesse strategico nella TAV. 6 - "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico".

PIANO REGIONALE DELLE AREE PROTETTE E RETE ECOLOGICA REGIONALE

Il Piano Regionale delle Aree Protette (PRAP) non dà indicazioni di alcun tipo in merito alle aree oggetto del presente atto.

In relazione allo stesso ampliamento la Rete Ecologica Regionale individua "Elementi di secondo livello (aree di supporto) nei territori di Busto Garolfo e in parte di quelli di Casorezzo.

INTERESSE SOVRACOMUNALE

L'ampliamento oggetto del presente atto, oltre a confermare l'interesse sovracomunale dell'area protetta nel suo complesso, estende il PLIS ad occidente verso il Parco del Gelso e verso il Parco Regionale della Valle del Ticino, mentre ad est permette la connessione con il Parco dei Mulini.

CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni sopra esposte si ritiene di dover riconoscere l'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Roccolo nei territori dei Comuni di Busto Garolfo, Casorezzo e Parabiago, nonché di prendere atto delle rettifiche cartografiche nel Comune di Nerviano, come da planimetria allegata con il n. 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:

Comune di Busto Garolfo: dovranno essere corretti gli elaborati cartografici del Documento di Piano riportando l'esatta perimetrazione del PLIS già riconosciuto; viene stralciata d'ufficio dal riconoscimento l'area lungo la strada provinciale n. 12 zonizzata come "Tessuto urbano consolidato con funzione non residenziale" in quanto non compatibile con il PLIS, ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato 1 della DGR 12/12/2007 - n. 8/6148.

Comune di Parabiago: l'esatta perimetrazione del PLIS dovrà essere riportata correttamente nei vari elaborati cartografici del PGT.

Il suddetto ampliamento è riconosciuto in ottemperanza all'art. 10 "Modifiche al perimetro successive al riconoscimento" dell'Allegato 1 della D.G.R. del 12 dicembre 2007 - n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58 l.r. 1/2000)".

Si dà atto che le aree in ampliamento, al netto delle detrazioni, ammontano complessivamente a circa 201,78 ettari.

La presente modifica del Parco non varia il piano faunistico-venatorio vigente né alcun'altra pianificazione di settore di competenza della Città Metropolitana di Milano.

Si richiama la normativa vigente, e in particolare:

- l'art. 34 della Legge Regionale 30/11/1983 n. 86 e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 7/6296 del 01/10/2001 con cui la Regione Lombardia ha trasferito alle Province le funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;
- il Decreto del Direttore Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia in data 12/12/2001 n. 31148, con il quale viene fissata all'1/1/2002 la decorrenza per l'esercizio da parte delle province lombarde delle funzioni delegate in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;
- la D.G.R. del 12 dicembre 2007 - n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. 1/2000)", ed in particolare l'art. 7.6 "Compiti della Provincia" lettera a) dell'Allegato 1 della stessa D.G.R. in base al quale la Provincia "riconosce con Deliberazione l'istituzione del PLIS o la modifica del perimetro previa verifica della valenza sovracomunale".
- la L.R. n. 32 del 12/10/2015 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle

Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" con la quale la Regione Lombardia ha confermato in capo alla Città Metropolitana di Milano determinate funzioni già conferite alla Provincia di Milano.

Si richiama:

- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 2/2015 del 08/01/2015 ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti all'assunzione di impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio – esercizio finanziario 2015";
- il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 251/2015 del 28/09/2015 con il quale sono stati approvati gli schemi del Bilancio di Previsione 2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica;
- la circolare a firma del Direttore dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio del 08/10/2015 atti n. 255400/5.1\2015\1 riguardante la gestione degli impegni dell'anno in corso.

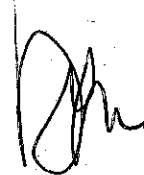
Il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/basso per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

14/10/2015

Il Direttore del Settore Parco Agricolo
Sud Milano e Parchi Metropolitan
Dr. Emilio De Vita



PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 74/2015 atti n. 70623/1.18/2015/1 con il quale è stata conferita alla Consigliera Anna Scavuzzo la delega in materia "di agricoltura e di parchi di interesse metropolitano", oltre quelle già conferite con Decreto n. 67/2015, atti n. 67878/1.18/2015/1, in materia "di ambiente e politiche giovanili";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del direttore;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1) di approvare l'ampliamento del PLIS del Roccolo nei territori dei Comuni di Busto Garolfo, Casorezzo e Parabiago, nonché di prendere atto delle rettifiche cartografiche nel Comune di Nerviano, come da planimetria in scala 1:10.000, allegata con il n. 1 e facente parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti prescrizioni:

Comune di Busto Garolfo: dovranno essere corretti gli elaborati cartografici del Documento di Piano riportando l'esatta perimetrazione del PLIS già riconosciuto; viene stralciata d'ufficio dal riconoscimento l'area lungo la strada provinciale n. 12 zonizzata come "Tessuto urbano consolidato con funzione non residenziale" in quanto non compatibile con il PLIS, ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato 1 della DGR 12/12/2007 - n. 8/6148.

Comune di Parabiago: l'esatta perimetrazione del PLIS dovrà essere riportata correttamente nei vari elaborati cartografici del PGT.

2) di demandare al Direttore competente:

1. tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente decreto;
2. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
3. di provvedere alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Arluno in qualità di Comune capofila del PLIS del Roccolo, ai Comuni di Busto Garolfo, Casorezzo, Parabiago, Nerviano, e alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia;

3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

4) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/basso, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

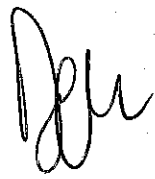
IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

Nome Dott. Emilio De Vita

nome

data 22/10/15 firma



data firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome Dott. Emilio De Vita



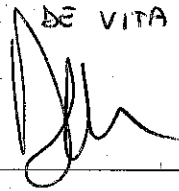
data 22/10/2015 firma

VISTO DEL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome **DOT. EMILIO DE VITA**

data 22/10/15 firma



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Anna Scavuzzo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto, mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE